



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*  
*Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo*

**PARERE N. 13/2017**

**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLA PROGRAMMAZIONE DI FILM D'ESSAI OVERO DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE AI SENSI DEI DECRETI DEL MINISTRO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO DEL 14 LUGLIO 2017, N. 304, E 31 LUGLIO 2017, N. 341, ADOTTATI RISPETTIVAMENTE IN ATTUAZIONE DEGLI ARTICOLI 2, COMMA 1, LETTERE C) E M), E 27, COMMA 4, DELLA LEGGE 14 NOVEMBRE 2016, N. 220, RECANTE "DISCIPLINA DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO"**

**IL CONSIGLIO SUPERIORE DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO**

NELLA riunione del Consiglio del 10 novembre 2017;

VISTA la legge 14 novembre 2016, n. 220, recante "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo" ed, in particolare, l'articolo 11, che istituisce il Consiglio superiore del cinema e l'audiovisivo;

VISTO il decreto ministeriale 2 gennaio 2017, registrato dalla Corte dei conti il 10 febbraio 2017 al n. 127, recante "Funzionamento del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo e regime di incompatibilità dei componenti";

VISTO il decreto ministeriale 6 marzo 2017, con cui sono stati nominati i componenti del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo;

VISTO il Regolamento interno del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo, approvato il 19 aprile 2017;

VISTO l'articolo 2, comma 1, lettera c), che definisce i "film d'essai" quali *"i film di qualità, aventi particolari requisiti culturali ed artistici idonei a favorire la conoscenza e la diffusione di realtà cinematografiche meno conosciute, nazionali ed internazionali, ovvero connotati da forme e tecniche di espressione sperimentali e linguaggi innovativi, secondo quanto stabilito con i decreti di cui al comma 2"*, e lettera m), che definisce la "sala d'essai" quale *"la sala cinematografica che programma complessivamente una percentuale annua maggioritaria di film d'essai, variabile sulla base del numero di abitanti del comune e degli schermi in attività. Con decreto del Ministro sono stabiliti i criteri per la programmazione qualificata delle sale d'essai"*;

VISTO l'articolo 27, comma 4, della citata legge n. 220 del 2016, ai sensi del quale *"Con decreto del Ministro, da emanare entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, acquisiti i pareri della Conferenza unificata e del Consiglio superiore, sono individuate le specifiche tipologie di attività ammesse, sono definiti i criteri e le modalità per la concessione dei contributi e sono ripartite le risorse disponibili fra le varie finalità indicate nel presente articolo."*;



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*  
*Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo*

**VISTO** il decreto ministeriale del 14 luglio 2017, n. 304, recante “Disposizioni applicative in materia di programmazione di film d’essai” ai sensi dell’articolo 2, comma 1, lettere c) e m), della legge 14 novembre 2016, n. 220;

**VISTO** il decreto ministeriale del 31 luglio 2017, n. 343, recante “Disposizioni applicative in materia di contributi selettivi” di cui all’articolo 26 della legge 14 novembre 2016, n. 220;

**VISTO** il proprio parere n. 4/2017 espresso nella seduta del 5 giugno 2017 sullo schema di decreto ministeriale attuativo del citato articolo 27 della legge n. 220 del 2016, nel quale il Consiglio ha auspicato di poter prendere visione dei bandi definiti in esecuzione del citato decreto attuativo, in considerazione del fatto che la definizione effettiva dei criteri e delle modalità per la concessione dei contributi per attività promozionali risulta interamente delegata ai bandi medesimi, ai quali è pertanto demandata in concreto la realizzazione delle finalità poste dalla legge n. 220 del 2016;

**VISTO** lo schema di bando trasmesso dalla Direzione generale del cinema in data 19 ottobre 2017 ai sensi del decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 343 del 2017 attuativo dell’articolo 27, comma 4, della citata legge n. 220 del 2016 per la concessione di contributi alla programmazione di film d’essai ovvero di ricerca e sperimentazione;

**ESAMINATI** gli atti;

**CONSIDERATO** che i contributi di cui agli schemi di bando costituiscono aiuti di stato, i quali vanno pertanto definiti in stretta aderenza con le disposizioni dell’Unione, che prevedono disposizioni specifiche per le iniziative culturali;

**CONSIDERATO** che per le iniziative relative all’anno 2017 già in corso i bandi devono ritenersi di natura transitoria nella loro formulazione, con il solo obiettivo di non arrecare pregiudizio alle legittime aspettative dei potenziali aventi diritto;

**ESPRIME IL SEGUENTE PARERE**

1. In considerazione della finalità individuata dall’articolo 27 della legge n. 220 del 2016 di “sostenere la programmazione di film d’essai ovvero di ricerca e sperimentazione”, appare di primaria importanza incoraggiare la massima circolazione delle opere cinematografiche che soddisfano parametri di elevata qualità. A tale scopo sembra utile promuovere una riflessione approfondita, in vista dell’adozione dei bandi a partire dal 2018, sull’opportunità di introdurre dei parametri specifici e trasparenti per la definizione dei film d’essai, quali, ad esempio, la partecipazione a festival di particolare importanza.

2. Anche alla luce dell’apertura offerta dall’articolo 2, comma 2, della legge dove si prevede che “Le definizioni di cui al presente articolo, ove necessario, possono trovare ulteriori specificazioni tecniche nei decreti attuativi della presente legge, tenuto anche conto della evoluzione tecnologica del settore”, sempre in vista di una riflessione per i prossimi bandi, potrebbe essere opportuno individuare due distinti ambiti di applicazione dei contributi, considerando separatamente:



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*  
*Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo*

- a) i film d'essai, indipendentemente dalle dimensioni della sala o del loro numero, in modo da assicurare la piena rispondenza con l'obiettivo della legge di favorire la massima diffusione delle opere e dunque la loro visione, anche nei luoghi di aggregazione giovanile quali possono essere le multisala;
  - b) le sale d'essai, in considerazione del loro importante lavoro in termini di *audience development* sul territorio, soprattutto nei centri abitativi di più modeste dimensioni e nei centri storici, e di valorizzazione delle opere di qualità.
3. Alla luce del fatto che il decreto ministeriale 14 luglio 2017, n. 304, già prevede puntuali riferimenti percentuali alle proiezioni delle opere cinematografiche nelle sale d'essai, si raccomanda di eliminare i riferimenti aggiuntivi al numero esatto di proiezioni nella tabella allegata allo schema di bando.
4. In un'ottica di maggiore semplificazione, si raccomanda di rivedere l'impianto amministrativo per richiedere la qualificazione come sala d'essai di cui all'articolo 3, comma 1, dello schema di bando, che replica quanto previsto dall'articolo 3, commi 2 e 3, del decreto ministeriale 14 luglio 2017, n. 304, in modo da ridurre gli oneri amministrativi in capo ai richiedenti i contributi.
5. Nell'ottica di far fronte alle legittime aspettative degli operatori di poter accedere ai contributi previsti dalla legge e nel contempo privilegiare un'ottica premiante, si raccomanda, pur nell'adozione tempestiva dei bandi, di raccogliere tutte le informazioni utili in sede di prima applicazione. Per gli anni successivi al 2017, il Consiglio si riserva di proporre delle griglie di valutazione delle richieste di contributo, con indicatori quanto più oggettivamente misurabili, anche nell'ottica di definire dei parametri di riferimento per la valutazione d'impatto dei contributi erogati.

Il presente parere è trasmesso alla Direzione generale Cinema del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Roma, 10 novembre 2017

IL PRESIDENTE  
Stefano Rulli